COMUNE DI VARENNA

Provincia di Lecco

PIANO CIMITERIALE

ai sensi dell' Art. 6 del Regolamento Regionale 6/2004
e del Regolamento Regionale n.1/2007

MODIFICATA A SEGUITO OSSERVAZIONI PERVENUTE

Arch. SERGIO DIOMEDE
Via Magenta, 9 - 20066 MELZO (MI)
Tel. 02 95713020 - Fax 02 95732274
e-mail: archdiomede@libero.it
CF: DMDSRG64E11F119K P. IVA: 03127190969
Iscritto all'Ordine Architetti della Prov. di Milano al n. 7257

COLLABORATORI:
Dott. PAOLO MANZONI
Dott. FEDERICO RIVOLTA

IL COMMITTENTE

COMUNE DI VARENNA
Piazza Venini, 2 - 23829 VARENNA (LC)

Intervento:
Via al Cimitero - 23829 VARENNA (LC)

IL SINDACO:
Sig. Mauro Manzoni

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Gabriella Del Nero

DESCRIZIONE

PIANO CIMITERIALE — PC

NTA PIANO CIMITERIALE COMPARATIVA — NTA

ADOZIONE	D.C.C. N. 11	DEL 27/05/2016
PARERE DI COMPATIBILITA' A.S.L.	4082/2016	DEL 05/07/2016
PARERE DI COMPATIBILITA' A.R.P.A.	3979/2016	DEL 29/06/2016
APPROVAZIONE	D.C.C. N.	DEL

Scala:

Consegna: Agosto 2016

ARCH. SERGIO DIOMEDE STUDIO

A termini di legge si riserva la proprieta' di questo disegno, con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi senza nostra autorizzazione scritta

TITOLO 1°

Art. 1 *Finalità del Piano Regolatore Cimiteriale*

Art. 2 *Campo di applicazione*

Art. 3 *Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale*

Art. 4 *Interventi pubblici e interventi privati*

Art. 5 *Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi*

Art. 6 *Aree di intervento*

Art. 7 *Esercizio della tutela paesaggistica e della conservazione – DLgs n. 42/2004*

Art. 8 *Norme generali*

TITOLO 2°

Art. 9 *Sepolture ad inumazione*

Art. 10 *Identificativi delle sepolture ad inumazione*

Art. 11 *Monumento copri tomba per inumazioni*

Art. 12 *Sepolture e tumulazione*

Art. 13 *Sepolture a tumulazione previste dal Piano Regolatore Cimiteriale*

Art. 14 *Altre forme di sepoltura*

TITOLO 3° PERIODO DI OSSERVAZIONE

Art. 15 *Dotazioni, depositi e ambienti di servizio*

Art. 16 *Spazi aperti accessibili al pubblico, aree a verde*

Art. 17 *Aree esterne*

Art. 18 *Fascia di rispetto cimiteriale*

TITOLO 4° DEPOSIZIONE DELLE SALME NEI FERETRI

Art. 20 *Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale*

Art. 21 *Sostenibilità degli interventi*

Art. 22 *Eliminazione delle barriere architettoniche*

Art. 23 *Norme costruttive*

Art. 24 *Varianti al Piano Regolatore Cimiteriale*

TITOLO 1°

Art. 1 Finalità del Piano Regolatore Cimiteriale

Il cimitero è il luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività.
Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Varenna persegue le finalità definite dal RR n. 6/2004, dal RR n. 1/2007, dalla LR30 Dicembre 2009, n. 33, in attuazione del DPR n. 285/1990 smi.
I criteri generali di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale sono:

a) La programmazione degli interventi costruttivi e di manutenzione con le finalità di ottimizzare la gestione delle strutture esistenti;
b) La tutela e la conservazione delle strutture architettoniche e dei valori paesistici, unitamente alla valorizzazione della memoria storica;
c) Il miglioramento della sicurezza per i visitatori e gli operatori, insieme al raggiungimento dei requisiti di accessibilità delle strutture in conformità alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche;
d) La valorizzazione dell'area cimiteriale e delle sue pertinenze, con le previsioni indicate dal Piano Regolatore Cimiteriale stesso.

Art. 2 Campo di applicazione

Il Piano Regolatore Cimiteriale, redatto ai sensi del DPR n. 285 del 10 Settembre 1990 recependo le indicazioni della Circolare n. 24 del 24 Giugno 1993 del Ministero della Sanità, della citata Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 33, del richiamato Regolamento Regionale 9 Novembre 2004, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, si applica al Cimitero di Varenna e alle relative pertinenze che per vicinanza o rapporto ne sono in qualche modo influenzate e coinvolte essendo comprese nella fascia di rispetto cimiteriale.
Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree come sopra definite è soggetto alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme, negli elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale nonché nel citato Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria che qui si intendono integralmente richiamati.

Art. 3 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale viene attuato mediante:

a) L'uso conforme degli ambiti e delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
b) L'elaborazione eventuale di piani attuativi di dettaglio;
c) La conforme predisposizione e preparazione di campi e reparti con ridisegno di quelli esistenti dove necessario;
d) La realizzazione di nuovi interventi edilizi sia da parte pubblica che privata su terreni in concessione in conformità alla indicazione e alle prescrizioni;
e) L'adeguamento e il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi;
f) L'attuazione di regolari e programmate rotazioni di legge;
g) L'attuazione di interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti;
h) L'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
i) La manutenzione delle superfici a verde, comprese eventuali sostituzioni di alberature e rinnovamento delle specie arboree presenti;
j) L'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione sulle aree e sulle costruzioni da parte del Comune di Varenna e dei privati secondo le rispettive competenze.

Art. 4 Interventi pubblici e interventi privati

Alla Amministrazione Comunale spettano i seguenti interventi:

a) La pianificazione delle espansioni e la loro programmazione, sulla base delle vigenti normative in materia;
b) L'approvazione dei piani di manutenzione delle infrastrutture cimiteriali, dei percorsi, delle aree verdi, delle recinzioni, dei servizi generali e igienici;
c) L'attribuzione del ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno del sistema cimiteriale.

Al privato sono consentiti quegli interventi edilizi limitati alla realizzazione di cappelle, sepolcreti, tombe e altri manufatti come definiti dalla presenti norme.

Art. 5 Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi

I provvedimenti autorizzativi, ove necessari, sono rilasciati secondo le vigenti disposizioni e secondo le competenze assegnate dai regolamenti interni di settore.
Alla ASL rimangono ovviamente le competenze attribuite con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 Settembre 1990, n. 285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" e dalla Circolare del Ministero della Sanità del 24 Giugno 1993, n. 34 esplicativa del Regolamento sopra citato, nonché dalla Legge Regionale del 30 Dicembre 2009, n. 33, dal RR n. 6/2004 integrato dal RR n. 1/2007.
Per le semplici riparazioni, pulitura dei monumento, lapidi, croci, … e per i lavori di ordinaria manutenzione basterà effettuare preventiva comunicazione scritta all'Ufficio preposto.
Per ogni intervento, l'inizio lavori va comunicato al Comune di Varenna almeno cinque giorni prima di intraprendere le opere.

Art. 6 ***Aree di intervento***

Il Piano Regolatore Cimiteriale individua le aree di intervento all'interno del cimitero, negli ambiti di completamento e di espansione.

Art. 7 ***Esercizio della tutela paesaggistica e della conservazione – DLgs n. 42/2004***

Il Codice dei Beni Culturali pone la tutela in via preventiva ed automatica su tutti i beni immobili ultracinquantennali di proprietà degli enti pubblici territoriali, includendo i Comuni.

La tutela ricomprende i beni ultracinquantennali nel loro complesso, e ogni intervento sugli stessi deve essere preventivamente approvato secondo le disposizioni normative e legislative vigenti.

Si raccomanda nella progettazione e nella realizzazione di manufatti, degli edifici e delle sepolture, la massima sobrietà ed il rispetto della sacralità dei luoghi.

In particolare si dovrebbe evitare l'uso di materiali e colorazioni in forme ed espressioni estranee alla tradizione locale, anche moderna.

Art. 8 ***Norme generali***

Il Comune di Varenna prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità dei venti anni successivi alla adozione degli strumenti di pianificazione, e favorisce il ricorso alle forme di sepolture di minor impatto sull'ambiente.

Il Comune di Varenna provvede all'ampliamento o alla ristrutturazione del cimitero, previo parere vincolante dell'ASL e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze, e secondo le normative vigenti.

Art. 8.1. Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di 2,50 m o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di 0,50m dal fondo della fossa per inumazione.

Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provvisto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio.

Questo non deve provocare una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato ai campi di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Art. 8.2. Il cimitero deve essere fornito di acqua potabile e dotato di servizi igienici accessibili a disposizione del pubblico e del personale addetto.

Art. 8.3. L'utilizzo delle sepolture, di ogni ordine e grado, avviene in ordine progressivo utilizzando prioritariamente i posti liberi nel cimitero esistente.

Art. 8.4. Il cimitero deve essere provvisto di impianto di raccolte delle acque piovane, qualora le condizioni del terreno e la impermeabilità dei percorsi e degli spazi pubblici ne richiedano la necessaria realizzazione.

Art. 8.5. La soppressione del cimitero è autorizzata dalla ASL.

Art. 8.6. ***Nel cimitero è presente un giardino delle rimembranze.***

TITOLO 2°

Art. 9 ***Sepolture ad inumazione***

Per inumazione di intende la sepoltura di un feretro in piena terra.

Le caratteristiche delle fosse e le modalità di utilizzo sono indicate dal Regolamento Regionale del 9 Novembre 2004, n. 6, cui si rimanda esplicitamente.

L'utilizzo dei campi avverrà con le modalità indicate nel Decreto del Presidente della Repubblica del 10 Settembre 1990, n. 285.

Art. 10 ***Identificativi delle sepolture ad inumazione***

Ogni fossa nei campi di inumazione è contraddistinta da un cippo.

Sul cippo deve essere applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto.

Art. 11 ***Monumento copri tomba per inumazioni***

A richiesta dei privati, su ogni fossa in campo ad inumazione può essere autorizzata dal Comune di Varenna l'apposizione a cura e spese degli interessati, di cordoni di pietra naturale, nonché la sistemazione delle sepolture stesse, in sostituzione del cippo, mediante posa di monumenti copri tomba che lasci scoperta un'area al fine di non rallentare il fenomeno della mineralizzazione.

Art. 12 ***Sepolture e tumulazione***

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette di resti mortali o urne cinerarie in opere murarie realizzate dei concessionari delle aree o direttamente dal Comune di Varenna.
Ogni loculo deve avere dimensioni interne e caratteristiche conformi a quanto specificato dal RR n. 6/2004 smi.
Le caratteristiche dei feretri devono rispettare le norme dettate del DPR 10 Settembre 1990, n. 285, le modalità di tumulazione e le caratteristiche costruttive dei loculi sono dettate dallo stesso DPR unitamente alle norme e regolamenti regionali.

Art. 13 Sepolture a tumulazione previste dal Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale individua ambiti esclusivamente destinati alla realizzazione di cappelle di famiglia.
Le esistenti sono confermate dal Piano Regolatore Cimiteriale stesso.
Le cappelle sono costituite da edifici che consentono multiple sepolture per la medesima famiglia, interrate e/o fuori terra.
Sono complete di ossari per il deposito dei contenitori di ossa e ceneri.
La cappella gentilizia deve rispondere ai seguenti criteri costruttivi:

a) Su ogni lato del manufatto deve essere mantenuta un'area libera a partire dai confini della concessione di pertinenza;
b) Nel caso di costruzione in comparti preesistenti, è d'obbligo il rispetto degli allineamenti costituiti al fine di evitare sporgenze, e l'altezza del nuovo edificio non potrà superare quella dell'edificio esistente più alto;
c) La costruzione del manufatto, dei loculi e degli ossari etti deve rispettare la vigente normativa in materia.

Procedura per assegnazione area:

1) Richiesta assegnazione area all'ufficio competente;
2) Assegnazione area da parte dell'ufficio competente previo nullaosta, pagamento e sottoscrizione del contratto di concessione di terreno per costruzione sepolcreto.
3) Richiesta di permesso di costruire per la realizzazione del sepolcreto ds parte del privato intestatario del contratto, indirizzata all'ufficio competente, e pagamento del contributo;
    a) Rilascio del permesso completo dei pareri di competenza;
    b) Denuncia di inizio lavori previo sopralluogo per tracciamento manufatto;
    c) Fine lavori, collaudo e documentazione di prassi da parte del privato all'ufficio competente;
    d) Richiesta agibilità all'ufficio competente completa della documentazione di legge;
    e) Rilascio agibilità da parte dell'ufficio competente;
    f) Trasmissione dell'agibilità all'ufficio competente;
4) Aggiornamento documentazione e planimetrie da parte dell'ufficio competente.

Art. 14 Altre forme di sepoltura

Il Piano Regolatore Cimiteriale individua una specifica area per la dispersione delle ceneri provenienti da cremazione.
Valgono le disposizioni contenute nei Regolamenti Regionali n. 6/2004 e n. 1/2007.

TITOLO 3° PERIODO DI OSSERVAZIONE

Art. 15 Dotazioni, depositi e ambienti di servizio

Il cimitero dispone di camera mortuaria, di servizi per il pubblico e di locali di deposito.
La camera mortuaria non può anche essere adibita a deposito di osservazione in quanto il cimitero non ha personale fisso che assicura la costante presenza e non è dotato di dispositivi per la rilevazione di eventuali segni di vita.
Gli ambienti riservati ad ufficio, magazzino e deposito oggi esistenti sono confermati.
La dotazione di servizi igienici verrà integrata con nuovi servizi di progetto in modo da rendere l'area cimiteriale meglio servita.
Saranno sempre possibili interventi di manutenzione, adeguamento e miglioramento su tutte le strutture esistenti.

Art. 16 Spazi aperti accessibili al pubblico, aree a verde

Tutti gli spazi aperti del cimitero saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una fruibilità e una percettività globale degli spazi medesimi.
La manutenzione delle aree dovrà essere attenta e continua.
L'accessibilità verrà garantita con la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Art. 17 Aree esterne

Vengono confermate nell'attuale disegno le aree esterne destinate a verde che vengono giudicate funzionali e sufficienti, fatto salvo la possibilità di recuperare spazi per la sosta delle vetture utilizzabili nelle festività e nelle ricorrenze di maggiore afflusso dei visitatori.

Art. 18 Fascia di rispetto cimiteriale

Il cimitero è perimetrato da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 m dal piano di campagna.

È isolato dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dal testo Unico delle Leggi Sanitarie.
La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 m, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.
È tracciata sulle tavole del Piano Regolatore Cimiteriale e recepita dallo strumento urbanistico comunale di governo del territorio.
All'interno della zona minima di 50 m possono realizzarsi esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità, servizi primari, strutture connesse all'attività cimiteriale e sempre compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.
Sono fatte salve tutte le normative superiori vigenti, anche se non espressamente citate.

TITOLO 4° DEPOSIZIONE DELLE SALME NEI FERETRI

Art. 19 Attuazione per fasi delle previsioni del Piano Regolatore Cimiteriale

Fermo restando quanto indicato in precedenza circa le modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale, la realizzazione delle previsioni avverrà gradualmente, nell'arco di tempo di validità dello strumento, salvo diverse valutazioni che emergessero nell'ambito della verifica del Piano Regolatore Cimiteriale prevista per legge.
Sono comunque giudicati prioritari:

a) Le opere finalizzate all'eliminazione delle esistenti barriere architettoniche;
b) L'uso del suolo in modo coerente e compatibile con le destinazioni indicate dal Piano Regolatore Cimiteriale.

Art. 20 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale recepisce la necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.
Il Comune di Varenna è tenuto a revisionate il Piano Regolatore Cimiteriale almeno ogni 10 anni, o in ogni caso di comprovata necessità, per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture, adottando le stesse procedure seguite per il primo impianto.

Art. 21 Sostenibilità degli interventi

Il Piano Regolatore Cimiteriale recepisce e fa proprie le normative vigenti in materia di sostenibilità degli interventi edilizi e di risparmio energetico.

Art. 22 Eliminazione delle barriere architettoniche

Ogni intervento nell'ambito dell'area cimiteriale, pubblico o privato, dovrà provvedere perché siano garantite condizioni di accessibilità, percorrenza ed utilizzo di ogni tipo di struttura o manufatto destinato al personale e ai visitatori.

Art. 23 Norme costruttive

È fatto obbligo, nella progettazione e nella realizzazione dei manufatti e degli edifici al servizio delle strutture cimiteriali, di rispettare le normative vigenti in materia di costruzioni, con particolate attenzione alla normativa antisismica in vigore.

Art. 24 Varianti al Piano Regolatore Cimiteriale

Non necessitano di approvazione di preventiva variante le previsioni, in fase di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale, di modificazioni plani volumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento urbanistico, non incidano sul dimensionamento globale delle sepolture, e non diminuiscano la dotazione minima di legge dei servizi e delle infrastrutture.